

	<p><b>Comune di Trieste</b> ----- <b>Servizio Prevenzione e Protezione sui Luoghi di Lavoro</b></p>	<p><b>COMUNE DI TRIESTE</b> <b>AREA SERVIZI E POLITICHE SOCIALI</b> <b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI), REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 D.LGS. N°81 DEL 9 APRILE 2008 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DI ALUNNI DISABILI E DEL SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SOCIALE E TERRITORIALE RIVOLTO A MINORI/GIOVANI/ADULTI DISABILI.</b> <b>(SERVIZI SOCIO-EDUCATIVO-ASSISTENZIALI - LOTTO I)</b></p>
<p><b>FASCICOLO N. SerSoc/I/2017</b></p>		

**Contenuti del presente documento:**

- 1. Premessa**
- 2. Organigramma aziendale dell'Area servizi e politiche Sociali relativamente alla gestione del presente appalto.**
- 3. Descrizione generale delle strutture in cui si svolgeranno le attività appaltate.**
- 4. Descrizione sintetica dei soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nelle strutture oggetto dell'appalto.**
- 5. Misure generali di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto .**
- 6. Descrizione sintetica dei rischi indotti dai luoghi di lavoro, dalle attività del committente o di terzi sul personale dell'appaltatore.**
- 7. Descrizione sintetica dei rischi indotti dalle attività appaltate sul personale del committente o su terzi.**
- 8. Schema sintetico degli oneri di sicurezza riconosciuti all'appaltatore.**

<p><b>DATA:</b> <b>26 ottobre 2017</b></p>	<p><b>REVISIONE:</b> <b>I/2017</b> <b>Pag. 1</b></p>	<p><b>REDAZIONE:</b> <b>S.P.P.</b></p>	<p><b>VERIFICA:</b> <b>Livio Sivilotto</b></p>	<p><b>APPROVAZIONE:</b> <b>Ambra De Candido</b></p>
--	--	--	--	---

## **I. Premessa**

Il presente piano illustra i possibili rischi di ambiente e interferenziali, e le relative misure correttive, nelle attività lavorative previste nel lotto I dell'appalto dei servizi socio-educativo-assistenziali, e in particolare nell'affidamento dei servizi:

- organizzazione e gestione del servizio per l'integrazione scolastica di alunni disabili;
- organizzazione e gestione del servizio di integrazione sociale e territoriale rivolto a minori/giovani/adulti disabili.

Non dà invece una valutazione ai medesimi - intesa nel senso letterale di attribuire una "magnitudo" al rischio - per una serie di motivi che di seguito si illustrano.

*In primis* il documento previsto dall'art. 26 del Dlgs n. 81/08 non è il documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 15, c.1 lett. a dello stesso DLgs. Questo secondo infatti viene redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, la cui attuazione può essere spalmata nel tempo proprio in relazione alla maggior o minore grandezza del rischio, dando ovviamente la precedenza a quelli di maggior peso piuttosto che a quelli di minor rilevanza. Il primo invece ha lo scopo di portare a conoscenza delle parti contraenti e di terzi interessati (*rectius* del personale di tutti costoro) i rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti, e le relative misure migliorative, nell'ottica del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese presenti. Perde quindi di significato il riferimento alla "magnitudo" del rischio, in quanto vanno comunque attuate sin dall'inizio dell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure tecniche ed organizzative, indipendentemente dall'importanza del rischio che si prefiggono di eliminare o ridurre. Sarà cura, in pratica quotidiana, di chi gestisce e di chi esegue l'appalto dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto via via emergenti.

In secondo luogo vi è una certa impossibilità tecnica di associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuti né l'aggiudicatario né, tanto meno, la sua organizzazione d'impresa e i relativi macchinari, apparecchiature e attrezzature che lo stesso utilizzerà nell'esecuzione dell'appalto. Quand'anche il committente – per aver direttamente esercitato in precedenza le attività ora appaltate – fosse a conoscenza e avesse valutato, quantificandoli, i relativi rischi, questi elementi sarebbero di scarsa utilità, in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici dell'attività appaltata, e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Per questi motivi, viste le finalità della norma di cui all'art. 26 citato, si è preferito limitarsi a illustrare i possibili rischi, piuttosto che darne una quantificazione – neanche nei soli termini di maggiore o minore probabilità di accadimento – che, oltre a essere aleatoria, avrebbe potuto facilmente generare confusione o ansietà nei soggetti interessati.

<b>DATA:</b>	<b>REVISIONE:</b>	<b>REDAZIONE:</b>	<b>VERIFICA:</b>	<b>APPROVAZIONE:</b>
<b>26 ottobre 2017</b>	<b>I/2017</b> <b>Pag. 2</b>	<b>S.P.P.</b>	<b>Livio Sivilotto</b>	<b>Ambra De Candido</b>

## **2. Organigramma aziendale dell'Area Servizi e Politiche Sociali, relativamente alla gestione del presente appalto.**

<b>INCARICO/STRUTTURA</b>	<b>DATI PERSONALI</b>
Datore di Lavoro e Direttore dell'Area: <b>Servizi e Politiche Sociali</b>	<b>Silla Mauro</b> Via Mazzini, 25
Dirigente Delegato e Direttore del Servizio: <b>Servizio Sociale Comunale</b>	<b>De Candido Ambra</b> Via Mazzini, 25
Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio Strutture e Interventi per Disabilità, Casa, Inser. Lavorativo, Accoglienza	<b>Leonardi Luigi</b> Via Mazzini, 25
Responsabile del <b>Servizio di Prevenzione e Protezione sui luoghi di lavoro</b> del Comune di Trieste	<b>Sivilotto Livio</b> Via F. Severo 46/I
<b>Medici Competenti</b> del Comune di Trieste	<b>Giuliano Pesel</b> (coordinatore) <b>Andrea Prodi</b> <b>Anna Fazzino</b> <b>Sonia Piccolo</b> Convenzione IGEAM Via Francesco Benaglia, 13 - 00153 Roma

## **3. Descrizione generale delle strutture in cui verranno svolte le attività previste nel presente appalto.**

Le attività previste dal presente appalto sono suddivise in servizi e più precisamente in:

**servizio di integrazione scolastica di alunni disabili;**

**servizio di integrazione sociale e territoriale rivolto a minori/giovani/adulti disabili.**

Non è possibile, date le caratteristiche particolari di esecuzione dei servizi appaltati fornire un elenco delle strutture in cui si svolgeranno le prestazioni richieste con relativa identificazione dei responsabili delle attività in esse svolte e, di conseguenza, una puntuale identificazione di situazioni che potrebbero interferire con le attività appaltate.

Viene pertanto fornita una tabella di massima che identifica le sedi di lavoro in cui verranno eseguiti i servizi richiesti con contestuale identificazione del soggetto da cui dipende la struttura e con

<b>DATA:</b> 26 ottobre 2017	<b>REVISIONE:</b> 1/2017 Pag. 3	<b>REDAZIONE:</b> S.P.P.	<b>VERIFICA:</b> Livio Sivilotto	<b>APPROVAZIONE:</b> Ambra De Candido
---------------------------------	---------------------------------------	-----------------------------	-------------------------------------	--

cui verranno coordinati gli interventi di prevenzione e protezione, prima dell'inizio delle attività stesse e con le modalità successivamente indicate in questo DUVRI.

**Tabella I: SCHEMA DI SINTESI DELLE SEDI DI LAVORO**

<b>Struttura</b>	<b>Attività dipendente da</b>
Nidi dell'Infanzia	Comune di Trieste o soggetto privato
Scuole di ogni ordine e grado	Comune di Trieste o Amministrazione dello Stato o soggetto privato
Università	Amministrazione dello Stato o soggetto privato
Istituti professionali ed istituzioni analoghe	Altre Amministrazioni diverse dal Comune di Trieste o soggetto privato
Ricreatori	Comune di Trieste
Agenzie Territoriali e uffici amministrativi	Comune di Trieste, Altre Amministrazioni diverse dal Comune di Trieste o soggetto privato
Altre strutture (oratori, centri estivi, centri diurni, centri sportivi ecc.)	Comune di Trieste, Altre Amministrazioni diverse dal Comune di Trieste o soggetto privato
Domicilio dell'utente	Familiari dell'utente (abitazione in proprietà o in locazione od altra forma di godimento del bene)

Inoltre, nel punto successivo, vengono comunque indicati i soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nelle strutture del Comune di Trieste, trattandosi di informazioni in possesso dell'Amministrazione Comunale. Per le strutture dipendenti da altre Amministrazioni e/o da soggetti privati, tali dati saranno comunicati all'appaltatore con le modalità successivamente indicate in questo DUVRI.

#### **4. Descrizione sintetica dei soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nelle strutture dell'Amministrazione Comunale**

<b>Soggetto</b>	<b>Attività di lavoro svolta</b>	<b>Interferenza</b>
Personale coordinatore del Comune di Trieste - Area Educazione, Università e Ricerca	Il personale ha funzioni di coordinamento dell'attività svolta in struttura.	Nelle strutture assegnate è prevista di norma continuativa di detto personale: opera saltuariamente con il personale dell'aggiudicatario.
Personale educativo del Comune Trieste - Area Educazione, Università e Ricerca	Il personale educativo ha competenze relative all'educazione e alla cura dei bambini ed alla relazione con le famiglie. Svolge attività rivolte allo sviluppo psichico e fisico dei minori, alla loro crescita civile e culturale ed alla formazione globale della loro personalità.	Nelle strutture è prevista la presenza continuativa di detto personale: opera contemporaneamente con il personale dell'aggiudicatario.
Personale ausiliario del Comune di Trieste - Area Educazione, Università e Ricerca	Il personale ausiliario ha funzione di collaborazione e sostegno all'operato del personale educativo. Ha inoltre compiti di pulizia della struttura e gestione della lavanderia/stireria, con utilizzo delle attrezzature di lavoro a disposizione in sede. Nei ricreatori può avere anche funzioni di esecuzione di piccole manutenzioni e di custodia.	Nelle strutture è prevista la presenza continuativa di detto personale: opera contemporaneamente con il personale dell'aggiudicatario.

<b>DATA:</b> 26 ottobre 2017	<b>REVISIONE:</b> I/2017 Pag. 4	<b>REDAZIONE:</b> S.P.P.	<b>VERIFICA:</b> Livio Sivilotto	<b>APPROVAZIONE:</b> Ambra De Candido
---------------------------------	---------------------------------------	-----------------------------	-------------------------------------	--

<b>Soggetto</b>	<b>Attività di lavoro svolta</b>	<b>Interferenza</b>
Altro personale del Comune di Trieste con profili professionali non legati all'attività educativa ed ausiliaria alla stessa.	E' il personale che può accedere alle strutture a vario titolo per l'esecuzione di attività non comprese fra quelle normalmente svolte nella struttura dal personale educativo ed ausiliario.	Nelle strutture assegnate è prevista la presenza occasionale di detto personale: può operare occasionalmente nei locali in cui presta attività il personale dell'aggiudicatario.
Società di gestione del servizio di refezione scolastica.	Le due società gestiscono la cucina e la dispensa, provvedono ad apparecchiare e sparecchiare le tavole del refettorio, e si occupano dello sporzionamento dei pasti. Le società provvedono altresì a pulire la cucina, la dispensa, il refettorio e gli arredi di tali locali. Le società dispongono di spogliatoio e docce dedicate o in comune con il personale ausiliario, a seconda degli spazi disponibili nelle varie strutture. Il Comune di Trieste ha affidato il servizio di refezione scolastica a due società distinte a seconda delle strutture. L'attività può inoltre prevedere, a seconda del luogo di lavoro, la cottura dei pasti in loco o la veicolazione da altra sede.	Nelle strutture è prevista la presenza continuativa di detto personale: opera contemporaneamente con il personale dell'aggiudicatario nelle fasi connesse alla distribuzione pasti in refettorio.
Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici.	Le gestioni tecniche riguardano gli affidamenti in gestione degli impianti di sicurezza, antintrusione e antincendio, estintori e idranti, luci di emergenza, impianti elevatori, pompe di drenaggio, orologi, espurgo pozzi neri, pulizia/cancellazione scritte murali, pulizia neve, manutenzione per mantenimento a norma della cartellonistica delle vie di fuga, impianti antipiccioni. I servizi manutentivi comprendono invece l'esecuzione di tutte le manutenzioni ordinarie, riparative e programmate, e migliorative (nei limiti di appalto) nell'edificio (con esclusione degli impianti di riscaldamento e condizionamento, oggetto di separati appalti), di natura edilizia ed impiantistica quali genericamente indicate come interventi murari, da fabbro, da falegname/serramentista plastica o legno, per avvolgibili e tende, da vetraio, da elettricista, cappe aspiranti, centraline e impianti citofonici, interventi da idraulico, gestione del verde pertinenziale, necessarie a garantire l'uso in sicurezza degli immobili e degli impianti così come esistenti all'atto dell'assegnazione dell'appalto di Global Service.	Nelle strutture assegnate è prevista la presenza del tutto saltuaria del personale appaltatore della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici, e comunque solo in caso di necessità di interventi di manutenzione strettamente necessari a garantire la piena utilizzabilità delle strutture.
Società affidataria dell'appalto di Gestione Energia	Le attività svolte dal soggetto a cui è stato affidato l'appalto riguarda in particolare l'esecuzione degli interventi di adeguamento e/o di riqualificazione tecnologica degli impianti, l'approvvigionamento dei combustibili, l'esercizio e la conduzione degli impianti, la loro manutenzione ordinaria e straordinaria, la fornitura di tutti i beni specificati in appalto, il pronto intervento e reperibilità, la predisposizione della documentazione tecnico-amministrativa volta ad ottenere le autorizzazioni richieste dalle vigenti norme, lo smaltimento, conformemente alle leggi in vigore, di tutti i rifiuti prodotti nell'espletamento delle attività oggetto dell'appalto e la bonifica dell'amianto dove presente nelle centrali termiche. Tutte le prestazioni sopra elencate vengono erogate nelle centrali termiche, nelle reti di distribuzione dei fluidi termovettori, nelle apparecchiature terminali di climatizzazione degli ambienti (radiatori, ventilconvettori, termoventilanti, U.T.A., aerotermini, ecc.), negli impianti di produzione, distribuzione ed utilizzo dell'acqua calda sanitaria, sino alle valvole a monte degli apparecchi utilizzatori (rubinetterie escluse), negli impianti di tipo particolare quali collettori solari, trattamento acque, autoclavi, ecc., nei servizi ausiliari quali cucine,	Nelle strutture assegnate è prevista la presenza del tutto saltuaria del personale di Gestione Energia, e comunque solo in caso di necessità di interventi di manutenzione strettamente necessari a garantire la piena utilizzabilità delle strutture.

<b>DATA:</b> <b>26 ottobre 2017</b>	<b>REVISIONE:</b> <b>1/2017</b> <b>Pag. 5</b>	<b>REDAZIONE:</b> <b>S.P.P.</b>	<b>VERIFICA:</b> <b>Livio Sivilotto</b>	<b>APPROVAZIONE:</b> <b>Ambra De Candido</b>
--	---	------------------------------------	--	---

Soggetto	Attività di lavoro svolta	Interferenza
	estrazione aria, impianti di acqua marina, ecc., nei condizionatori autonomi dopo il periodo di garanzia (secondo elenco fornito dal Comune), negli impianti elettrici di alimentazione delle apparecchiature facenti parte degli impianti oggetto dell'appalto ed impianti antincendio, estintori ed illuminazione di emergenza a solo servizio delle centrali termiche.	

## **5. Misure generali di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto**

Si prevede di effettuare una prima riunione di coordinamento, che si terrà dopo l'aggiudicazione dell'appalto e prima dell'inizio dell'attività appaltata. In detta riunione verranno stabiliti i provvedimenti operativi e le modalità previste per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente documento.

Si prevede inoltre di effettuare singole riunioni di coordinamento con tutti i soggetti titolari dell'attività in cui verrà espletato il Servizio appaltato e per ogni nuova sede di lavoro collegata all'attivazione del servizio stesso, in tempo utile prima dell'inizio dell'attività stessa per far sì che le misure di prevenzione e protezione previste in riunione siano efficacemente predisposte e realizzabili.

Nel verbale della riunione verranno stabiliti i provvedimenti operativi e le modalità previste per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali individuati per la struttura interessata al Servizio appaltato. Il documento, che costituisce allegato al verbale stesso, diventa di fatto un aggiornamento "dinamico" del presente DUVRI. Tale aggiornamento del DUVRI verrà sottoscritto per accettazione da tutti i partecipanti alla riunione.

Si prevede inoltre di effettuare altre quattro riunioni periodiche di coordinamento nelle quali verrà analizzato l'andamento dell'appalto secondo quanto previsto dall' art.26 c.2 lett. A e B del Dlgs 81/08.

Pertanto, pur prevedendo una riunione di coordinamento per ogni luogo di lavoro dipendente dal Comune di Trieste, si ritiene comunque opportuno informare sin da ora che presso dette strutture sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici o per chi da esse incaricato:

- ⇒ divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune di Trieste;
- ⇒ divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature o impianti di proprietà del Comune di Trieste e non espressamente autorizzati in sede di consegna delle strutture;
- ⇒ divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal Comune con apposito permesso;
- ⇒ divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- ⇒ divieto di fumare nei luoghi oggetto dell'appalto;
- ⇒ divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicataria stessa;

<b>DATA:</b> 26 ottobre 2017	<b>REVISIONE:</b> 1/2017 Pag. 6	<b>REDAZIONE:</b> S.P.P.	<b>VERIFICA:</b> Livio Sivilotto	<b>APPROVAZIONE:</b> Ambra De Candido
---------------------------------	---------------------------------------	-----------------------------	-------------------------------------	--

- ⇒ divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicataria – di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- ⇒ divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicataria - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicataria stessa;
- ⇒ divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- ⇒ obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- ⇒ obbligo di informare/richiedere l'intervento del Comune in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- ⇒ obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- ⇒ obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);

Per le attività dipendenti da altri soggetti verranno acquisite in riunione di coordinamento gli eventuali divieti ed obblighi a cui è soggetto il personale delle ditte appaltatrici o per chi da esse incaricato, secondo l'organizzazione prevista dal datore di lavoro da cui dipende la struttura.

Tale documento farà parte integrante dell'aggiornamento del DUVRI, in allegato al verbale di coordinamento redatto in esito alla riunione stessa e sottoscritto per accettazione da tutti i convenuti.

## **6. Descrizione sintetica dei rischi indotti dai luoghi di lavoro, dalle attività del committente o di terzi sul personale dell'appaltatore.**

Pur prevedendo una riunione di coordinamento per ogni luogo di lavoro dipendente dal Comune di Trieste, si ritiene opportuno inserire nel DUVRI le seguenti schede che rappresentano in sintesi i rischi indotti dai luoghi di lavoro o dalle attività del committente o di terzi sul personale dell'appaltatore e le conseguenti misure di prevenzione e protezione previste.

<b>DATA:</b> 26 ottobre 2017	<b>REVISIONE:</b> I/2017 Pag. 7	<b>REDAZIONE:</b> S.P.P.	<b>VERIFICA:</b> Livio Sivilotto	<b>APPROVAZIONE:</b> Ambra De Candido
---------------------------------	---------------------------------------	-----------------------------	-------------------------------------	--

## Scheda n. 01

### **a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore:**

Il personale dell'appaltatore non è a conoscenza dei rischi generici e specifici derivanti dall'attività nelle strutture di lavoro in cui deve prestare il servizio e delle misure di sicurezza attuate o in programmazione predisposte dalla stazione appaltante per le proprie strutture.

### **b. Soggetto che introduce il rischio:**

Comune di Trieste.

### **c. Struttura o sede di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato:**

Tutte le strutture dipendenti dal Comune di Trieste nelle quali si svolge l'appalto.

### **d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte:**

Nella riunione iniziale verranno concordate le modalità di convocazione preventiva delle riunioni di coordinamento specifiche previste per ogni singola struttura dipendente dal Comune di Trieste in cui sarà attivato l'intervento socio educativo assistenziale.

E' quindi prevista una riunione di coordinamento, a valle dell'affidamento dell'appalto e prima dell'inizio di ogni inserimento. Alla riunione, convocata dal Comune di Trieste, parteciperanno rappresentanti del Comune di Trieste, dell'aggiudicatario, ed eventualmente di tutti gli altri enti indicati in precedenza Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici, Società affidataria dell'appalto di Gestione Energia). Nel corso della riunione il Comune fornirà le indicazioni più aggiornate sugli eventuali rischi di ambiente presenti nelle strutture, sugli eventuali provvedimenti in essere per la riduzione/eliminazione dei predetti, la documentazione su ambienti, macchine ed attrezzature concessi in uso all'aggiudicatario e rilevante ai fini della sicurezza del suo personale; le informazioni circa l'eventuale compresenza di terzi e le indicazioni e procedure operative per evitare detti rischi, e verranno altresì concordate le procedure da adottare in caso di emergenze.

In esito a tale riunione verrà prodotto un documento di sintesi che costituisce, a tutti gli effetti, un aggiornamento del DUVRI. Tale documento, sottoscritto dalla parti per accettazione, conterrà tutte le notizie, procedure, documentazioni ecc. necessarie per porre in essere le misure di riduzione/eliminazione dei rischi interferenziali legati alla singola struttura.

Nel caso in cui si ripresentasse, nel tempo, un nuovo intervento socio educativo assistenziale nella medesima struttura potrà essere sufficiente una riunione più ristretta fra Comune ed appaltatore nella quale si potrà prendere atto delle eventuali variazioni intervenute o che nulla è mutato rispetto al precedente intervento.

In tal caso l'aggiornamento del DUVRI prenderà atto di tale situazione e prevedrà l'attivazione delle misure di prevenzione e protezione già concordate.

In ogni caso, prima dell'inizio dell'attività sarà previsto in struttura un incontro dedicato con un rappresentante dell'appaltatore e con l'educatore per la diffusione delle necessarie informazioni

<b>DATA:</b>	<b>REVISIONE:</b>	<b>REDAZIONE:</b>	<b>VERIFICA:</b>	<b>APPROVAZIONE:</b>
26 ottobre 2017	I/2017 Pag. 8	S.P.P.	Livio Sivilotto	Ambra De Candido



(uso dei macchinari e delle attrezzature presenti, nominativo addetti primo soccorso ed antincendio ecc.) e per l'illustrazione delle procedure di sicurezza in essere nell'edificio.

Detta attività, obbligatoria per l'appaltatore, verrà inserita nel surrichiamato documento di sintesi che costituisce, a tutti gli effetti, un aggiornamento del DUVRI.

**e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte:**

Comune di Trieste.

**f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore:**

Sì – vedi voce specifica.

<b>DATA:</b> 26 ottobre 2017	<b>REVISIONE:</b> I/2017 Pag. 9	<b>REDAZIONE:</b> S.P.P.	<b>VERIFICA:</b> Livio Sivilotto	<b>APPROVAZIONE:</b> Ambra De Candido
---------------------------------	---------------------------------------	-----------------------------	-------------------------------------	--

## Scheda n. 02

### **a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore:**

Il personale appaltatore dell'appalto non è a conoscenza delle strutture di lavoro in cui deve prestare il servizio e degli eventuali rischi presenti in esse (rischi da ambiente).

### **b. Soggetto che introduce il rischio:**

Comune di Trieste.

### **c. Struttura o sede di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato:**

Tutte le strutture dipendenti dal Comune di Trieste nelle quali si svolge l'appalto.

### **d Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte:**

L'appaltatore dovrà provvedere a trasmettere ai propri lavoratori tutte le informazioni, notizie ed indicazioni, ricevute o concordate nelle riunioni di coordinamento ed incontri di cui alla scheda precedente, necessarie per l'espletamento in sicurezza del lavoro previsto in capitolato d'appalto. Dette informazioni, notizie ed indicazioni, diverse da quelle fornite in sede di sopralluogo congiunto ante inizio attività, andranno fornite prima del sopralluogo stesso e ripetute prima dell'inizio di ogni affidamento, in particolare se il personale dell'aggiudicatario dovesse cambiare in tutto o in parte rispetto all'affidamento precedente. Un intervento di formazione/addestramento specifico andrà somministrato al personale che dovrà operare con montascale, sollevapersona e/o con attrezzatura dedicata all'ausilio nella salita e discesa di carrozzine da veicoli di proprietà del Comune ed eventualmente messi a disposizione all'appaltatore.

Detta attività ,obbligatoria per l'appaltatore, verrà inserita nel surrichiamato documento di sintesi che costituisce, a tutti gli effetti, un aggiornamento del DUVRI.

Come per la precedente situazione nel caso in cui si ripresentasse, nel tempo, un nuovo intervento socio educativo assistenziale nella medesima struttura potrà essere sufficiente una riunione più ristretta fra Comune ed appaltatore nella quale si potrà prendere atto delle eventuali variazioni intervenute o che nulla è mutato rispetto al precedente intervento.

In tal caso l'aggiornamento del DUVRI prenderà atto di tale situazione e prevedrà l'attivazione delle misure di prevenzione e protezione già concordate.

### **e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte:**

Aggiudicatario dell'appalto.

### **f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore:**

Si – vedi voce specifica

DATA:	REVISIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	APPROVAZIONE:
26 ottobre 2017	I/2017 Pag. 10	S.P.P.	Livio Sivilotto	Ambra De Candido

### Scheda n. 03

**a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore:**

Il personale della società che si occupa del servizio di ristorazione operante in struttura può interferire nel lavoro con il personale dell'appaltatore, data la compresenza delle persone succitate.

**b. Soggetto che introduce il rischio:**

Società di gestione del servizio di refezione scolastica.

**c. Struttura o sede di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato:**

Tutte le strutture dipendenti dal Comune di Trieste nelle quali si svolge l'appalto e le strutture gestite da altri soggetti che usufruiscono del servizio di ristorazione appaltato dal Comune di Trieste.

**d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte:**

Si dovrà evitare per quanto possibile nei locali in questione la compresenza dell'appaltatore e di soggetti diversi da esso. Nelle fasi di necessaria compresenza il personale della ditta di ristorazione dovrà prestare la massima attenzione a non introdurre rischi specifici a carico di altri lavoratori e degli utenti, in particolare in occasione di movimentazione dei carichi, quali casse di cottura, o utilizzo di carrelli scaldavivande o simili. In caso di veicolazione dei pasti, l'area esterna interessata dalla manovra degli automezzi o dalle movimentazioni dei carichi dovrà essere resa sgombra, a cura dell'appaltatore, dal personale e dagli utenti.

Il rappresentante della società che si occupa del servizio di ristorazione verrà posto a conoscenza dell'attività appaltata in sede di riunione iniziale di coordinamento.

Per casi specifici un rappresentante della società che si occupa del servizio di ristorazione operante in struttura potrà anche essere presente alla riunione di coordinamento di struttura.

Le eventuali procedure necessarie alla riduzione dei rischi interferenziali saranno concordate in sede di riunione iniziale e, se necessario, integrate nell'incontro in struttura.

Nel caso in cui il servizio di ristorazione avvenga in strutture gestite da altro soggetto, l'appaltatore riceverà informazioni da quest'ultimo.

Detta attività, obbligatoria per l'appaltatore, verrà inserita nel surrichiamato documento di sintesi che costituisce, a tutti gli effetti, un aggiornamento del DUVRI.

**e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte:**

Società di gestione del servizio di refezione scolastica.

Comune di Trieste

Aggiudicatario dell'appalto.

Altri soggetti titolari dell'attività, diversi dal Comune di Trieste.

**f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore:**

No.

DATA:	REVISIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	APPROVAZIONE:
26 ottobre 2017	I/2017 Pag. 11	S.P.P.	Livio Sivilotto	Ambra De Candido

## Scheda n. 04

### **a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore:**

Il personale del Global Service che si occupa della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici, eventualmente operante in struttura, può interferire nel lavoro con il personale dell'appaltatore dell'appalto, determinando rischi interferenziali dovuti all'occupazione temporanea dei locali di lavoro e di aree esterne, al transito del personale con materiali ed attrezzature, all'esecuzione di lavori di manutenzione con formazione di polveri, rumore, fumi e vapori (utilizzo di attrezzature e prodotti chimici).

### **b. Soggetto che introduce il rischio:**

Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici.

### **c. Struttura o sede di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato:**

Tutte le strutture del Comune di Trieste nelle quali si svolge l'appalto e le strutture gestite da altri soggetti che usufruiscono del servizio di Global Service dal Comune di Trieste.

### **d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte:**

Si dovrà evitare per quanto possibile nei locali/ambienti in questione la compresenza dell'appaltatore e di soggetti diversi da esso. I dipendenti del Global Service hanno l'obbligo di non intralciare le attività che si svolgono in struttura ed hanno l'obbligo di preavvisare il coordinatore di struttura del loro intervento e di specificare i lavori da compiere. Il responsabile della struttura a sua volta deve avvisare il personale dell'appaltatore. Global Service è contrattualmente obbligata con il Comune ad impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore. L'appaltatore dovrà liberare i locali oggetto degli interventi di manutenzione o, in caso di interventi localizzati, osservare la zona di rispetto (recinzione, delimitazione e simili) che lo stesso Global Service avrà cura di predisporre. Se si rendesse necessario l'uso di prolunghe e simili Global Service ha l'obbligo di collocarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi o dei tubi e di segnalare e/o utilizzare appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare. In caso di interventi di manutenzione generalizzata, la stazione appaltante si farà carico di avvisare per tempo l'appaltatore per concordare di volta in volta le specifiche misure di prevenzione e protezione da adottare.

Il rappresentante del Global Service verrà posto a conoscenza dell'attività appaltata in sede di riunione iniziale di coordinamento.

Per casi specifici un rappresentante del Global Service potrà anche essere presente alla riunione di coordinamento di struttura.

Nel caso in cui il servizio di Global Service avvenga in strutture gestite da altro soggetto, l'appaltatore riceverà informazioni da quest'ultimo.

Le eventuali procedure necessarie alla riduzione dei rischi interferenziali saranno concordate in sede di riunione iniziale e, se necessario, integrate nell'incontro in struttura.

Detta attività, obbligatoria per l'appaltatore, verrà inserita nel surrichiamato documento di sintesi che costituisce, a tutti gli effetti, un aggiornamento del DUVRI.

<b>DATA:</b>	<b>REVISIONE:</b>	<b>REDAZIONE:</b>	<b>VERIFICA:</b>	<b>APPROVAZIONE:</b>
26 ottobre 2017	I/2017 Pag. 12	S.P.P.	Livio Sivilotto	Ambra De Candido

**e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte:**

Aggiudicatario dell'appalto

Comune di Trieste

Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici.

Altri soggetti titolari dell'attività, diversi dal Comune di Trieste.

**f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore:**

No.

<b>DATA:</b>	<b>REVISIONE:</b>	<b>REDAZIONE:</b>	<b>VERIFICA:</b>	<b>APPROVAZIONE:</b>
<b>26 ottobre 2017</b>	<b>I/2017</b> <b>Pag. 13</b>	<b>S.P.P.</b>	<b>Livio Sivilotto</b>	<b>Ambra De Candido</b>

## Scheda n. 05

### **a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore:**

Il personale che si occupa dell'appalto di Gestione Energia eventualmente operante in struttura può interferire nel lavoro con il personale dell'appaltatore, determinando rischi interferenziali dovuti all'occupazione temporanea dei locali di lavoro e di aree esterne, al transito del personale con materiali ed attrezzature, all'esecuzione di lavori di manutenzione con formazione di polveri, rumore, fumi e vapori (utilizzo di attrezzature e prodotti chimici).

### **b. Soggetto che introduce il rischio:**

Società affidataria dell'appalto di Gestione Energia.

### **c. Struttura o sede di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato:**

Tutte le strutture del Comune di Trieste nelle quali si svolge l'appalto e le strutture gestite da altri soggetti che usufruiscono del servizio di Gestione Energia dal Comune di Trieste.

### **d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte:**

Viene stabilito il principio generale di evitare per quanto possibile nei locali in questione la compresenza dell'appaltatore e di soggetti diversi da esso. I dipendenti di Gestione Energia hanno l'obbligo di non intralciare le attività che si svolgono in struttura ed hanno l'obbligo di preavvisare il coordinatore di struttura del loro intervento e di specificare i lavori da compiere. Il responsabile della struttura a sua volta deve avvisare il personale dell'appaltatore. Gestione Energia è contrattualmente obbligata con il Comune ad impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore. L'appaltatore dovrà liberare i locali oggetto degli interventi di manutenzione o, in caso di interventi localizzati, osservare la zona di rispetto (recinzione, delimitazione e simili) che la stessa Gestione Energia avrà cura di predisporre. Se si rendesse necessario l'uso di prolunghe e simili Gestione Energia ha l'obbligo di collocarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi o dei tubi e di segnalare e/o utilizzare appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare. In caso di interventi di manutenzione generalizzata, la stazione appaltante si farà carico di avvisare per tempo l'appaltatore per concordare di volta in volta le specifiche misure di prevenzione e protezione da adottare.

Il rappresentante di Gestione Energia verrà posto a conoscenza dell'attività appaltata in sede di riunione iniziale di coordinamento.

Per casi specifici un rappresentante di Gestione Energia potrà anche essere presente alla riunione di coordinamento di struttura.

Nel caso in cui il servizio di Gestione Energia avvenga in strutture gestite da altro soggetto, l'appaltatore riceverà informazioni da quest'ultimo.

Le eventuali procedure necessarie alla riduzione dei rischi interferenziali saranno concordate in sede di riunione iniziale e, se necessario, integrate nell'incontro in struttura.

Detta attività, obbligatoria per l'appaltatore, verrà inserita nel surrichiamato documento di sintesi che costituisce, a tutti gli effetti, un aggiornamento del DUVRI.

### **e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte:**

DATA:	REVISIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	APPROVAZIONE:
26 ottobre 2017	I/2017 Pag. 14	S.P.P.	Livio Sivilotto	Ambra De Candido

Aggiudicatario dell'appalto

Società affidataria dell'appalto di Gestione Energia.

Comune di Trieste

Altri soggetti titolari dell'attività, diversi dal Comune di Trieste.

**f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore:**

No.

<b>DATA:</b> 26 ottobre 2017	<b>REVISIONE:</b> I/2017 Pag. 15	<b>REDAZIONE:</b> S.P.P.	<b>VERIFICA:</b> Livio Sivilotto	<b>APPROVAZIONE:</b> Ambra De Candido
---------------------------------	--	-----------------------------	-------------------------------------	--

## Scheda n. 06

### **a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore:**

Esecuzione delle attività appaltate presso strutture non dipendenti dal Comune di Trieste.

### **b. Soggetto che introduce il rischio:**

Altri soggetti titolari dell'attività, diversi dal Comune di Trieste.

### **c. Struttura o sede di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato:**

Sono le strutture identificate in tabella I, quando non dipendenti dal Comune di Trieste.

### **d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte:**

L'appaltatore dovrà provvedere a trasmettere ai propri lavoratori tutte le informazioni, notizie ed indicazioni, ricevute o concordate nelle riunioni di coordinamento ed incontri necessarie per l'espletamento in sicurezza del lavoro previsto in capitolato d'appalto.

Nella riunione iniziale verranno concordate le modalità di convocazione preventiva delle riunioni di coordinamento specifiche previste per ogni singola struttura non dipendente dal Comune di Trieste in cui sarà attivato l'intervento socio educativo assistenziale.

E' quindi prevista una riunione di coordinamento, a valle dell'affidamento dell'appalto e prima dell'inizio di ogni inserimento. Alla riunione, convocata dal Comune di Trieste, parteciperanno rappresentanti del Comune di Trieste, del titolare dell'attività ove è previsto l'inserimento e dell'aggiudicatario, ed eventualmente di tutti gli altri soggetti che risultassero necessari.

Nel corso della riunione il titolare dell'attività ove è previsto l'inserimento fornirà le indicazioni più aggiornate sugli eventuali rischi di ambiente presenti nelle strutture, sugli eventuali provvedimenti in essere per la riduzione/eliminazione dei predetti, la documentazione su ambienti, macchine ed attrezzature concessi in uso all'aggiudicatario e rilevante ai fini della sicurezza del suo personale; le informazioni circa l'eventuale compresenza di terzi e le indicazioni e procedure operative per evitare detti rischi, e verranno altresì concordate le procedure da adottare in caso di emergenze.

Al titolare dell'attività verrà richiesto di comunicare prontamente al Comune ed all'appaltatore qualsiasi variazione a quanto definito in sede di riunione di coordinamento, se necessario preventivamente anche in via verbale all'educatore e successivamente in forma scritta agli interessati.

In esito a tale riunione verrà prodotto un documento di sintesi che costituisce, a tutti gli effetti, un aggiornamento del DUVRI. Tale documento, sottoscritto dalla parti per accettazione, conterrà tutte le notizie, procedure, documentazioni ecc. necessarie per porre in essere le misure di riduzione/eliminazione dei rischi interferenziali legati alla singola struttura.

Dette informazioni, notizie ed indicazioni, diverse da quelle fornite in sede di sopralluogo congiunto ante inizio attività (da concordarsi con il titolare dell'attività), andranno fornite prima del sopralluogo stesso e ripetute prima dell'inizio di ogni affidamento, in particolare se il personale dell'aggiudicatario dovesse cambiare in tutto o in parte rispetto all'affidamento precedente. Un intervento di formazione specifica andrà somministrato al personale che dovrà operare con montascale, sollevapersona od altra attrezzatura necessaria allo svolgimento dell'affidamento.

Detta attività, obbligatoria per l'appaltatore, verrà inserita nel surrichiamato documento di sintesi che costituisce, a tutti gli effetti, un aggiornamento del DUVRI. In questo aggiornamento verranno

<b>DATA:</b>	<b>REVISIONE:</b>	<b>REDAZIONE:</b>	<b>VERIFICA:</b>	<b>APPROVAZIONE:</b>
<b>26 ottobre 2017</b>	<b>I/2017</b> <b>Pag. 16</b>	<b>S.P.P.</b>	<b>Livio Sivilotto</b>	<b>Ambra De Candido</b>



successivamente inserite le eventuali variazioni apportate alle procedure concordate ed eventualmente comunicate in via breve all'educatore presente in struttura.

Nel caso in cui si ripresentasse, nel tempo, un nuovo intervento socio educativo assistenziale nella medesima struttura potrà essere sufficiente una riunione più ristretta fra Comune ed appaltatore nella quale si potrà prendere atto che nulla è mutato rispetto al precedente intervento.

In tal caso l'aggiornamento del DUVRI prenderà atto di tale situazione e prevedrà l'attivazione delle misure di prevenzione e protezione già concordate, fermo restando l'obbligo di sopralluogo preventivo congiunto.

**e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte:**

Comune di Trieste

Aggiudicatario dell'appalto

Altri soggetti titolari dell'attività, diversi dal Comune di Trieste.

**f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore:**

Si – vedi voce specifica

DATA:	REVISIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	APPROVAZIONE:
26 ottobre 2017	I/2017 Pag. 17	S.P.P.	Livio Sivilotto	Ambra De Candido

## Scheda n. 07

### a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltatore:

Esecuzione delle attività appaltate a domicilio dell'alunno e sul territorio.

### b. Soggetto che introduce il rischio:

Comune di Trieste

Altri soggetti titolari dell'attività, diversi dal Comune di Trieste.

Famiglie

### c. Struttura o sede di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato:

Domicilio dell'alunno, strutture territoriali identificate dall'equipe multidisciplinare.

### d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte:

Nell'effettuazione delle attività presso le strutture territoriali i provvedimenti sono quelli enunciati nelle schede ad esse dedicate.

Per quanto riguarda l'intervento attuato in famiglia, limitatamente a situazioni particolari segnalate dalle equipe multidisciplinari per l'Handicap è possibile che vi sia una compresenza di attività con il personale del Comune nelle fasi di riunione presso le strutture territoriali dell'Ente e in fase di sopralluogo/incontro congiunto presso l'abitazione dell'assistito.

Nel caso di situazioni per cui:

- ⇒ è già nota la difficoltà di rapportarsi con l'assistito e/o con la sua famiglia
- ⇒ è già nota una situazione di degrado dell'abitazione dell'assistito
- ⇒ è già nota una qualsiasi situazione che presenti aspetti legati alla sicurezza degli operatori coinvolti

sarà cura del Comune avvisare l'appaltatore al fine di prevedere e predisporre una "strategia" di intervento il più possibile cautelativa per i rispettivi operatori.

Medesimo scambio di informazioni dovrà avvenire nel caso in cui l'appaltatore richieda l'intervento di addetti del Comune per far fronte ad eventuali contesti variati in corso di esecuzione di una prestazione e che abbia prodotto una situazione di rischio

Le eventuali procedure necessarie alla riduzione dei rischi interferenziali saranno concordate in sede di riunione iniziale e, se necessario, integrate nell'incontro precedente all'avvio della prestazione.

Detta attività, obbligatoria per l'appaltatore, verrà inserita nel surrichiamato documento di sintesi che costituisce, a tutti gli effetti, un aggiornamento del DUVRI.

### e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte:

Comune di Trieste

Aggiudicatario dell'appalto

Altri soggetti titolari dell'attività, diversi dal Comune di Trieste.

### f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore:

Si – vedi voce specifica.

DATA:	REVISIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	APPROVAZIONE:
26 ottobre 2017	I/2017 Pag. 18	S.P.P.	Livio Sivilotto	Ambra De Candido

## **7. Descrizione sintetica dei rischi indotti dalle attività appaltate sul personale del committente o su terzi.**

Le attività che l'educatore svolge in attuazione a quanto previsto nell'affidamento in appalto dei servizi di intervento di sostegno socio – educativo - assistenziale per alunni disabili delle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado sono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le seguenti:

- ⇒ provvede ai bisogni primari degli utenti, compresa la somministrazione di alimenti a coloro che abbiano difficoltà di alimentarsi;
- ⇒ accudisce l'utente nella mobilità, compresa la conduzione in ambienti dove si debba superare ostacoli particolari;
- ⇒ svolge attività ludiche semplici;
- ⇒ garantisce eventuali spostamenti programmati nel contesto urbano;
- ⇒ compie ogni altra attività di supporto che dovesse rendersi necessaria per garantire il benessere dell'utente;
- ⇒ fornisce il necessario sostegno, mirato alla realizzazione di progettualità specifiche.

Le attività che l'educatore svolge in attuazione a quanto previsto nell'affidamento in appalto dei servizi di intervento di sostegno socio – educativo - assistenziale a domicilio e nelle attività territoriali sono , a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le seguenti:

- ⇒ provvede alla cura della persona e dell'utente;
- ⇒ si riferisce direttamente alla persona dell'utente e mantiene con la sua famiglia rapporti di collaborazione;
- ⇒ pone in essere, sulla base del progetto educativo, strategie finalizzate alla “crescita” dell'utente ed al suo benessere psico-fisico;
- ⇒ utilizza, per l'applicazione di tali strategie, ambiti territoriali e relazionali adeguati, che favoriscano in ogni caso l'integrazione e la socialità;
- ⇒ collabora fattivamente con altre figure professionali territoriali per la formulazione del progetto educativo;
- ⇒ privilegia il rapporto singolo con il minore/giovane/adulto, laddove si ravveda la necessità di provvedere ad esigenze di autonomia primaria e si evidenzino difficoltà particolari;
- ⇒ stimola il minore/giovane/adulto ad acquisire autonomia di scelta e responsabilità corrispondenti alla sua persona;
- ⇒ garantisce eventuali spostamenti programmati nel contesto urbano;
- ⇒ provvede ad ogni altra attività di supporto che dovesse rendersi necessaria per garantire l'integrazione dell'utente;
- ⇒ fornisce il necessario sostegno, mirato alla realizzazione di progettualità specifiche.

Viene prevista per ambedue i servizi la possibilità di accompagnare l'alunno nei programmi didattici che prevedono la trasferta fuori del Comune di Trieste.

Nelle strutture esercitano o possono esercitare la loro attività anche altri lavoratori dipendenti del Comune di Trieste e da altri Enti e/o aziende. Nello svolgimento delle attività lavorative da parte dell'appaltatore si possono quindi verificare delle situazioni in cui la compresenza di diverse attività espone i lavoratori non dipendenti dall'appaltatore a rischi derivati dalle attività di quest'ultimo.

<b>DATA:</b>	<b>REVISIONE:</b>	<b>REDAZIONE:</b>	<b>VERIFICA:</b>	<b>APPROVAZIONE:</b>
<b>26 ottobre 2017</b>	<b>I/2017</b> <b>Pag. 19</b>	<b>S.P.P.</b>	<b>Livio Sivilotto</b>	<b>Ambra De Candido</b>

Scopo di tale documento è di evidenziare anche tali situazioni al fine di calibrare gli strumenti correttivi e migliorativi della sicurezza nelle predette strutture.

Le seguenti schede rappresentano in sintesi i rischi introdotti dalle attività dell'appaltatore sul personale dell'appaltante o sui terzi e le conseguenti misure di prevenzione e protezione previste.

<b>DATA:</b> 26 ottobre 2017	<b>REVISIONE:</b> I/2017 Pag. 20	<b>REDAZIONE:</b> S.P.P.	<b>VERIFICA:</b> Livio Sivilotto	<b>APPROVAZIONE:</b> Ambra De Candido
---------------------------------	--	-----------------------------	-------------------------------------	--

## Scheda n. 08

### a. Possibili rischi interferenziali indotti sul personale dell'appaltante o di terzi:

Il personale dell'appaltatore può introdurre rischi a carico:

- ⇒ del personale del Comune , per strutture dipendenti
- ⇒ di terzi, in caso di richiesta di attivazione del servizio in ambienti non dipendenti dal Comune

per lo svolgimento della propria attività, data la compresenza di lavoratori.

### b. Soggetto che viene sottoposto al rischio sopra citato:

- ⇒ personale del Comune di Trieste, personale della Società di gestione del servizio di refezione scolastica, personale della Società affidataria della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici e della Società affidataria dell'appalto di Gestione Energia - per strutture dipendenti dal Comune
- ⇒ personale dipendente da altri Enti e/o da terzi - per strutture non dipendenti dal Comune
- ⇒ altri quali bambini (anche non utenti del servizio) e loro genitori o parenti (nelle fasi di accoglimento e riconsegna dei medesimi), utenti delle strutture territoriali – per tutte le strutture

### c. Struttura o sede di lavoro in cui si svolge l'attività e pertinente al rischio sopra citato:

Tutte le strutture nelle quali è previsto l'affidamento dei servizi in appalto.

### d. Provvedimenti per l'eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali derivanti dalle attività sopra descritte:

I dipendenti dell'appaltatore hanno l'obbligo generale di non intralciare le attività che si svolgono in struttura (sia questa dipendente dal Comune o meno) da parte di società/ditte terze autorizzate ad accedere ai luoghi di lavoro per motivi professionali e di applicare quanto previsto in esito alle riunioni di coordinamento, ai sopralluoghi precedenti l'avvio dell'inserimento ed a qualsiasi variazione/integrazione successiva di quanto definito nelle predette attività di coordinamento e cooperazione.

In caso di frequentazione momentanea di locali comuni (es: luoghi di passaggio, accessi), dovrà essere prestata la massima attenzione per evitare reciproche interferenze, quali urti accidentali, cadute in piano o dall'alto e simili, dovuti a movimenti scoordinati e involontari del personale.

Medesima attenzione dovrà essere prestata in presenza di utenti della struttura (altri bambini, genitori, utenti dei servizi territoriali).

### e. Soggetto a cui spetta l'attuazione delle misure di sicurezza sopra descritte:

Aggiudicatario dell'appalto.

### f. Costi/oneri della sicurezza a carico dell'appaltatore:

No.

DATA:	REVISIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	APPROVAZIONE:
26 ottobre 2017	I/2017 Pag. 21	S.P.P.	Livio Sivilotto	Ambra De Candido

## **8. Schema sintetico degli oneri di sicurezza riconosciuti all'appaltatore.**

Nella seguente tabella vengono evidenziate le voci da considerare quali oneri **ANNUI** per la sicurezza da riconoscere all'appaltatore e da escludere dal ribasso d'asta ai fini della eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali ai sensi del combinato disposto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08 e art. 86 D.Lgs. 163/2006.

<b>Voce</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Oneri riconosciuti (Euro)</b>	<b>Note</b>
1	Riunione iniziale di coordinamento.	99,00	Prevista la presenza del responsabile e del RSPP dell'aggiudicatario
2	Riunioni trimestrali di coordinamento	198,00	Prevista la presenza del responsabile e del RSPP dell'aggiudicatario
3	Riunione di coordinamento con i titolari di attività in cui è previsto il servizio; Partecipazione ad interventi di formazione promossi dalla stazione appaltante ai quali il personale dell'Appaltatore deve partecipare (ad es.: interventi di formazione in aula, di preparazione e partecipazione a prove evacuazione, dimostrazioni di funzionamento di impianti esistenti presso le strutture ecc.)	4.023,00	Prevista la presenza del responsabile e del RSPP dell'aggiudicatario; prevista la partecipazione del personale in servizio nelle strutture interessate per gli interventi di formazione promossi dalla Stazione Appaltante
4	Diffusione delle necessarie informazioni al personale dell'appaltatore, diffusione e illustrazione di procedure operative di sicurezza e simili	3.680,00	Incontro (presso la struttura in cui opererà il dipendente dell'aggiudicatario) fra l'educatore ed il proprio RSPP
5	Oneri e spese conseguenti a esiti riunioni di coordinamento per fatti contingenti ed imprevedibili ivi compresa la partecipazione alle dette riunioni, fino alla concorrenza dell'importo annuo indicato	300,00	Da liquidare all'aggiudicatario a misura ed a fronte di pezze giustificative
Totale oneri <b>ANNUI</b> riconosciuti all'appaltatore e non soggetti al ribasso d'asta		8.300,00	IVA esclusa

<b>DATA:</b> 26 ottobre 2017	<b>REVISIONE:</b> 1/2017 Pag. 22	<b>REDAZIONE:</b> S.P.P.	<b>VERIFICA:</b> Livio Sivilotto	<b>APPROVAZIONE:</b> Ambra De Candido
---------------------------------	--	-----------------------------	-------------------------------------	--

Il Committente	L'Aggiudicatario
<p><b>IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SOCIALE COMUNALE DELEGATO DAL DATORE DI LAVORO</b></p> <p><b>dott. Ambra De Candido</b></p> <p>(vedi data e firma digitale)</p>	<p>Luogo e data _____</p> <p>Timbro e firma per accettazione</p>

<p><b>DATA:</b></p> <p><b>26 ottobre 2017</b></p>	<p><b>REVISIONE:</b></p> <p><b>I/2017</b></p> <p><b>Pag. 23</b></p>	<p><b>REDAZIONE:</b></p> <p><b>S.P.P.</b></p>	<p><b>VERIFICA:</b></p> <p><b>Livio Sivilotto</b></p>	<p><b>APPROVAZIONE:</b></p> <p><b>Ambra De Candido</b></p>
---	---	---	---	--

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: DE CANDIDO AMBRA

CODICE FISCALE: DCNMBR60M67L424P

DATA FIRMA: 04/12/2017 13:21:45

IMPRONTA: 5B497AC950F77E50FDA207E9A1EC02F89EF1566585ED13E156CFCE3493CD7270  
9EF1566585ED13E156CFCE3493CD72702C55C0EB0B8ABE773598EDB181169B00  
2C55C0EB0B8ABE773598EDB181169B001471DB1645DC58CDD5C67A2AB73574DC  
1471DB1645DC58CDD5C67A2AB73574DCFBCDA085EA372CE1F4AE32BA2A2C40CF